

Sleeping With One Eye Open

Sergio Armaroli



Sergio Armaroli

Sleeping With One Eye Open

Testi

Elena Amodeo

Vittorio Schieroni

Progetto grafico e comunicazione

M4A - MADE4ART

In copertina

Campo Rosso, 70x100 cm, tecnica mista su tela

Il catalogo è stato stampato in occasione della mostra

Sergio Armaroli. Sleeping With One Eye Open | a cura di Elena Amodeo e Vittorio Schieroni

3 - 10 febbraio 2016 - M4A - MADE4ART | Spazio, comunicazione e servizi per l'arte e la cultura

Via Voghera 14 - ingresso da Via Cerano - zona Tortona - 20144, Milano

www.made4art.it - info@made4art.it - +39 02 39813872

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza il consenso scritto degli autori e dell'artista

Media partner

ESPOARTE

An abstract painting featuring a large, textured blue area on the left and center, with dark, expressive brushstrokes in black and dark blue on the right. Two small, bright red circular marks are visible in the upper right corner. The overall composition is dynamic and layered, with visible texture from the mixed media technique.

Sleeping With One Eye Open

di **Vittorio Schieroni**

Armaroli produce segni, stimoli, suggestioni, sollecita le nostre capacità percettive.

Armaroli allude a qualcosa e ce ne mostra una parte, ci permette di intuire uno spicchio di realtà e ci lascia liberi di indovinarne altri a noi intimamente correlati.

L'artista mette in dubbio. E questo è quanto dovrebbe fare un artista.

Il suo messaggio, se di messaggio si tratta, viaggia attraverso il disegno, la pittura, l'installazione, la performance, viaggia attraverso la musica. E la musica è il filo conduttore di tutto, una musicalità intrinseca alle cose. Il suono, il rumore, il silenzio, la parola pronunciata, sono sfuggenti messaggi (di nuovo, ricorre questa parola) che come segnali di fumo finiscono per disperdersi con il loro impalpabile contenuto.

L'artista sparge semi in un campo, alcuni dei quali destinati a germogliare: Armaroli struttura e destruttura, lascia minime tracce, che possiamo cercare di decodificare. Sono i di-segni sulle tele e le carte, con l'impronta tracciata dal gesto, sono i suoni prodotti dagli oggetti sonori, le sue azioni performative, un'esperienza multisensoriale a cavallo tra parola e immagine.

Attraverso la sua arte Sergio Armaroli dorme un sonno vigile con un occhio aperto e, desto, non si dimentica di tutta quella componente onirica che si nasconde dietro la realtà.

Naturale astratto
50x80 cm
tecnica mista su tela



Senza titolo
(Paesaggio astratto II)
10x15 cm, olio su tela

Gesto, linea e variazioni

di Elena Amodeo

“Il lavoro è memoria di uno sguardo sulle cose”. Così scriveva Sergio Armadori nella raccolta di poesie *Il Passaggio d'Enea*: uno sguardo curioso, non abituale, “contro-corrente”, destinato a penetrare nel profondo di ciò che l'Universo consente di vedere, udire e toccare. Oggetti, concetti ed episodi rielaborati sotto diverso aspetto, esaminati nella loro essenza, attraverso riflessioni e pensieri indipendenti da regole e luoghi comuni: segni e tracce che nella memoria dell'artista si svelano attraverso le forme più pure, l'Arte e la Musica.

Sleeping With One Eye Open. Come preannuncia il titolo della mostra, quello di Armadori è un occhio vigile e attento, “pronto” a cogliere stimoli, impulsi e sensazioni dal mondo esterno per riproporli allo spettatore attraverso una scrittura visiva rigorosa ed essenziale, libera da ogni linguaggio codificato, che trova le proprie basi nella gestualità e nella sperimentazione tecnica e formale. Disegni su carta, oli e tecniche miste su tela. Un “mosaico” di esperienze, di “sguardi sulle cose” che, come nel susseguirsi delle note di una partitura musicale o dei versi che compongono un testo poetico, trovano, nel loro insieme, un proprio ritmo e un proprio equilibrio. Linee rette, fluttuanti, marcate o appena abbozzate, modellate e plasmate in forme pure e solenni o in sagome inconsuete, proposte nel rigore di uno spazio ben definito, in trame o in grovigli che sembrano non aver fine. Le composizioni di Armadori sono architetture visive e sonore proposte secondo un ordine apparentemente casuale, come riproposizione variata di un pensiero che, attraverso un intervento creativo e “disturbante”, impronta indelebile nei lavori dell'artista, trasportano lo spettatore in una logica diversa rispetto a quella a cui è tradizionalmente abituato. Un invito a esplorare e indagare le cose sotto diversi punti di vista, fino a trarne la materia più pura: quella forma promordiale che il gesto dell'artista, attraverso il segno, è capace di rielaborare in infinite variazioni.



Senza titolo (I am)
20x35 cm
Tecnica mista su tela (particolare)



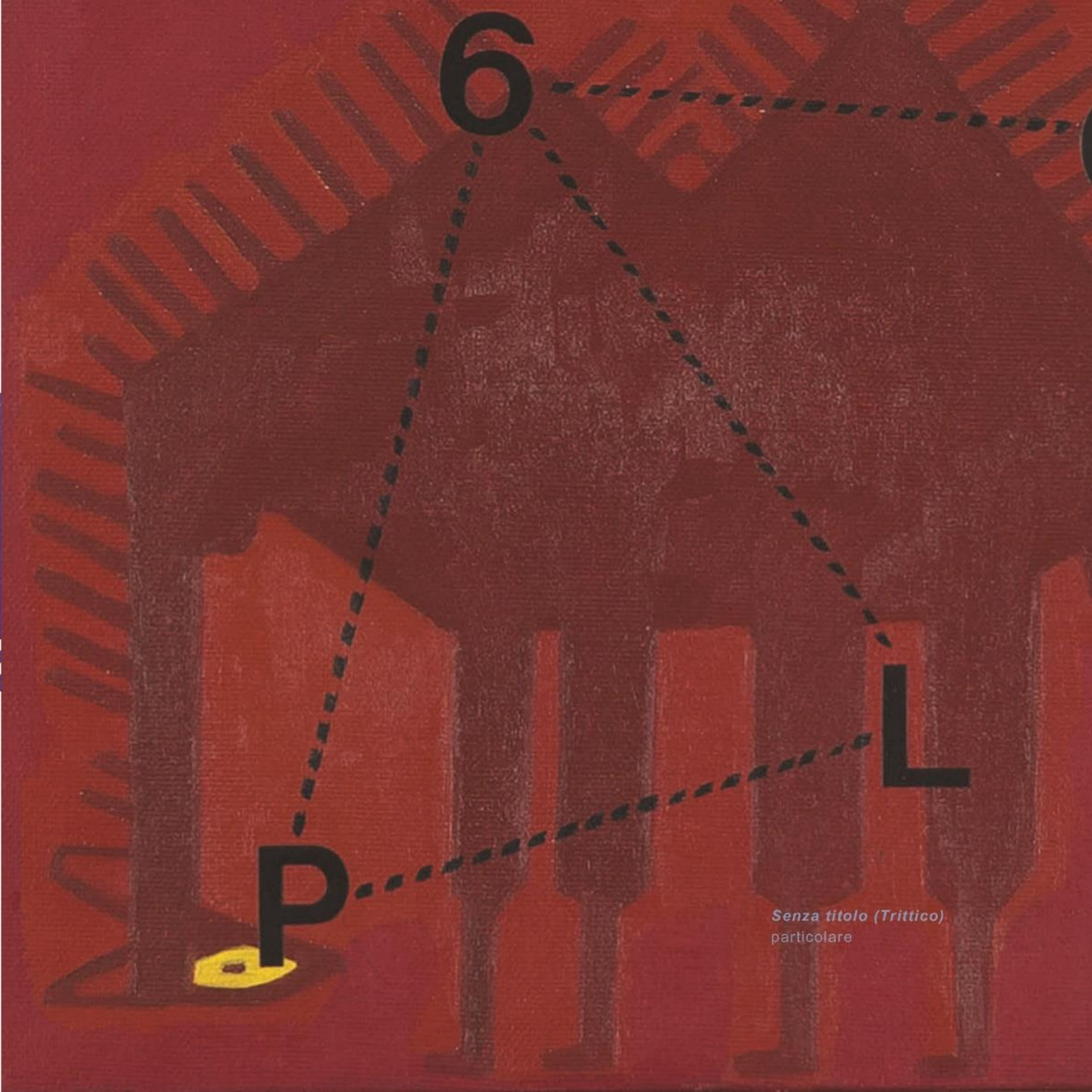
Senza titolo (Intreccio)
25x35 cm
Tecnica mista su tela



Naturale astratto
50x80 cm
Tecnica mista su tela



Senza titolo (Trittico)
30x109 cm
Tecnica mista su tela



Senza titolo (Trittico)
particolare



*Sleeping With One
Eye Open IV*
Particolare

Sleeping With One Eye Open III
70x50 cm
Tecnica mista su carta

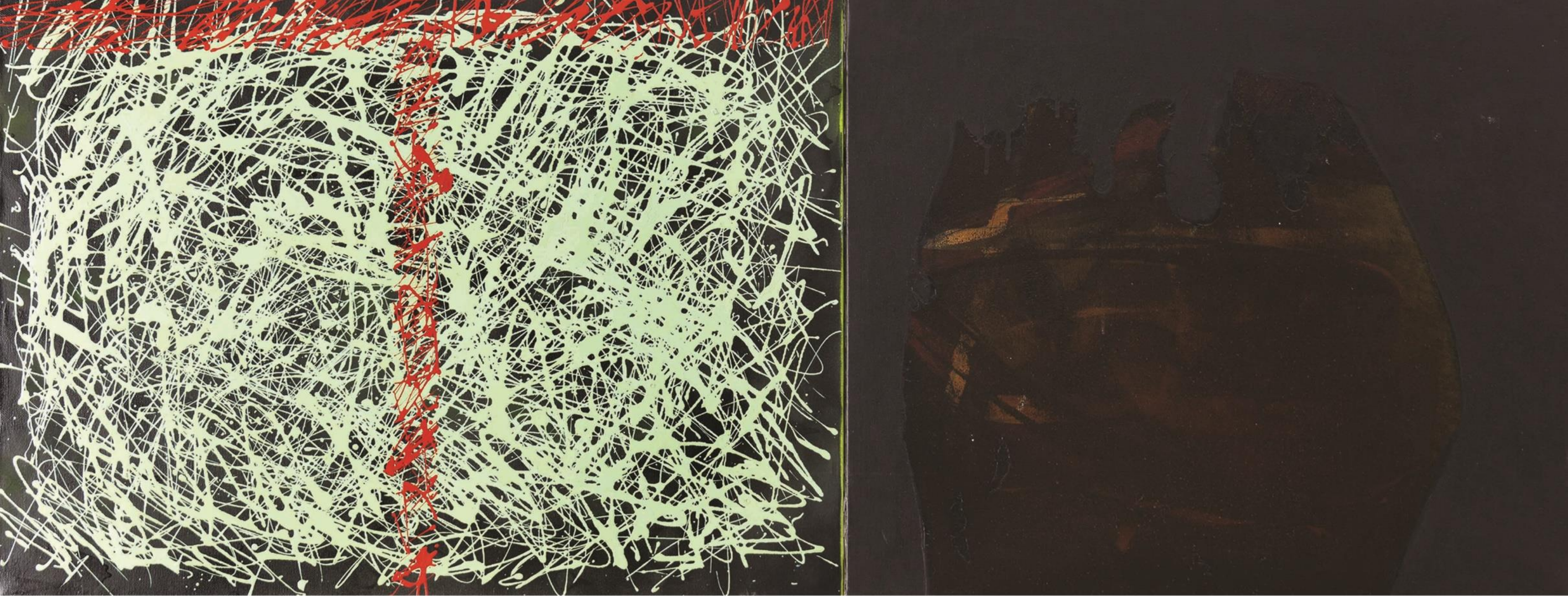


Sleeping With One Eye Open IV
70x50 cm
Tecnica mista su carta





Gestuale
80x120 cm
Smalti su tela



Dittico V, 50x130 cm, tecnica mista su tela



Paesaggio astratto
60x100 cm
Tecnica mista su tela (particolare)

Sergio Armaroli



Sergio Armaroli (1972) ha compiuto gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano diplomandosi in pittura con il massimo dei voti e presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove ha conseguito il diploma in Musica Elettronica, Jazz e Strumenti a Percussione. Si è perfezionato presso la Fondazione Arturo Toscanini di Parma e presso l'Accademia del Teatro Alla Scala di Milano. Ha studiato inoltre "percussion popular" presso l'I.S.A. Instituto Superior de Arte de La Habana (Cuba).

Ha suonato e suona in numerose orchestre, ensemble cameristici e in qualità di solista in Italia e all'estero (Polonia, Germania, Lussemburgo, Svizzera, Messico, Gran Bretagna e Francia). Ha al suo attivo numerose registrazioni (ArtAche, Stradivarius, Rugginenti, BMG Ricordi, Red! e Dodicilune). L'ultimo suo lavoro per marimba sola dal titolo "Early Alchemy" ha avuto un generale consenso di critica in Italia e negli Stati Uniti. Come "attore musicale" realizza alcuni progetti multimediali e performativi progettando alcune installazioni sonore.

Ha esposto in Italia in mostre personali e collettive. Nel 2013 presso lo spazio Made4Art ha partecipato al progetto artistico *Black&White. Astrazione negli opposti* (24 maggio-7 giugno). Nel 2014, sempre presso lo spazio Made4Art, si è tenuta la personale *Camera d'eco (EchoChamber)* (21-31 gennaio) e il 21 ottobre si è svolta la presentazione di una monografia dedicata ai suoi vent'anni di attività, volume edito da Vanilla Edizioni con testi a cura di Elena Amodeo e Vittorio Schieroni. Del 2015 è la personale *Sergio Armaroli. Confusio Rerum Confusio Verborum* (17-22 marzo), progetto di sound installation / active soundwork inserito nel Festival 5 Giornate - Milano: Cinque Giornate per la Nuova Musica.

Sergio Armaroli | Milano | sergioarmaroli@libero.it | www.sergioarmaroli.com